



**ALLEGATO SCARICHI 5**

**N. rep. 15/2023**

**Oggetto:** Ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA (P.Iva 02012470544), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Marsciano e pervenuta tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) alla Regione Umbria al prot. n. 214840 del 08/11/2021 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 140605 del 07/06/2022 e prot. n. 8780 del 13/01/2023, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10/2017 del 08/06/2017, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova (Foglio n. 52 part.IIIa 12/p), destinato a centro di raccolta comunale (D.M. 8 Aprile 2008), stazione di trasferimento per rifiuti urbani e piattaforma Coreve per la messa in riserva di rifiuti solidi urbani costituiti da rottami di vetro provenienti dalla raccolta differenziata porta a porta;

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 10/2017 del 08/06/2017 rilasciata dal SUAPE del Comune di Marsciano alla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 5388 del 31/05/2017 della Regione Umbria, per gli scarichi di acque reflue, le emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e le operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi dell'insediamento suddetto;

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è stata richiesta la modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Genna), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, provenienti dal lavaggio automezzi e cassonetti (con portata 4 mc/giorno) ubicato nell'insediamento suddetto, a seguito di:

- variazione impiantistica rispetto alla tipologia autorizzata con AUA n. 10/2017. L'impianto di depurazione chimico-fisico verrà sostituito con impianto di depurazione biologico con portata di 6,5 mc/giorno;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23



del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi e l'art. 208 recante la disciplina dell'Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**VISTO** il D.M. 8 Aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.A. Società Igiene Ambientale SpA (P.Iva 02012470544), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Genna) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 424/2012 e s.m.i., provenienti dal lavaggio automezzi e cassonetti (con portata 4 mc/giorno) ubicato nell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Marsciano (PG), fraz. Olmeto, voc. Casanova (Foglio n. 52 part.IIIa 12/p), previo impianto di depurazione biologico con portata di 6,5 mc/giorno, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:



**1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Installare idoneo pozzetto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto di depurazione;
- b) L'impianto di depurazione in progetto dovrà essere provvisto di un sistema di grigliatura e disoleazione a coalescenza a monte dell'unità di depurazione biologica;
- c) Entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere trasmesso alla Regione Umbria il lay-out definitivo dell'impianto di depurazione, corredato di scheda tecnica di funzionamento;
- d) Le acque reflue di dilavamento della platea dell'impianto di depurazione dovranno essere convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche;
- e) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;
- f) L'attivazione del nuovo impianto di depurazione dovrà essere effettuata successivamente alla trasmissione di cui al precedente punto e) e ne dovrà essere data comunicazione con congruo anticipo, alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano-Bastia;

**2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;



- e) Controllare, con cadenza semestrale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, e comunque in particolare: cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli e Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- f) Con cadenza semestrale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano-Bastia apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto e). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo;
- h) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano-Bastia, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- j) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)